

DENUNCIAMO LA CORRUZIONE

In questi ultimi anni in modo sempre più incisivo l'Italia ha intrapreso un percorso di riforme per la PA con l'intento di portare ammodernamento, trasparenza e maggiore coinvolgimento del cittadino alla vita pubblica.

In questo contesto d'azione, nel nostro ordinamento, per potere agire in maniera sempre più mirata nella lotta alla corruzione, è anche stato introdotto l'istituto del cd. *whistleblower*, rafforzato nel tempo da ultimo con specifica normativa di cui alla legge n. 179/2017.

Il whistleblower è colui che segnala condotte illecite e scorrette ed è fulcro essenziale nel percorso intrapreso di lotta alla corruzione. Grazie a queste segnalazioni rivolte alle pubbliche amministrazioni, alle magistrature e all'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione), infatti, si può cercare di smantellare, episodio dopo episodio, fenomeni della corruzione che inficiano il buon andamento e l'integrità del Paese.

Data l'importanza del tema l'Anac stessa si è espressa in più occasioni anche con apposite linee guida a tutela del cd. segnalante ed è tutt'oggi chiamata in campo dalla recente normativa per definire in concerto con il garante della privacy linee guida ancor più dettagliate e aderenti all'intento di combattere efficacemente la corruzione.

L'Anac ad oggi ha reso pubblica una sezione del proprio sito istituzionale dedicandola nello specifico proprio al whistleblowing: <http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/SegnalazioneWhistleblowing>.

In questo modo l'Anac ha cercato di supportare chiunque voglia segnalare fondati eventi di corruzione e/o mala amministrazione guidandolo passo dopo passo nell'effettuazione della propria testimonianza, consapevole anche dei risvolti penali in caso di dichiarazioni false o mendaci.

L'opportunità infatti di collaborare attraverso proprie segnalazioni all'Anac per limitare il fenomeno della corruzione in Italia, ha una serie di limiti, legati alla tutela di chi è chiamato in causa per segnalazioni non corrette, false o eccessive: la calunnia e la diffamazione.

Con la summenzionata nuova modalità di comunicazione con l'Anac, la stessa autorità ha voluto attivare uno strumento funzionale a garantire il massimo della riservatezza possibile. L'utente infatti potrà scegliere tra una navigazione ordinaria ed una, per così dire, straordinaria che garantisca la sua riservatezza. Questa seconda tipologia di navigazione si può effettuare scaricando un apposito programma informatico che gode della potenzialità tecnica di poter nascondere il reale indirizzo IP dell'utente, ovvero la sua identità e provenienza.

Per chi fosse interessato ad approfondire: <https://www.torproject.org/projects/torbrowser.html.en>.

**Il Responsabile unico della prevenzione della corruzione
dell'Unione Terre di Pianura**

Avv. Giuseppe Beraldi